

# CORSO G.E.V. 2018



PARCO  
ADDA SUD

02 maggio 2018

Relatore: Enrico Vignati

## **Chi sono le G.E.V ?**

Le Guardie ecologiche volontarie (Gev) sono cittadini e cittadine amanti della natura, volontari che dedicano il proprio tempo alla difesa dell'ambiente, che desiderano trasmettere agli altri le proprie conoscenze e la propria passione e che educano al rispetto del patrimonio naturale e paesistico della nostra regione.

## **Cosa fanno le G.E.V?**

- Le Gev si assumono l'impegno di collaborare, in modo continuativo e regolamentato, con gli enti organizzatori del servizio volontario di vigilanza ecologica, integrando la propria attività volontaristica con quella della pubblica amministrazione.
- La GEV lo fa seguendo questi quattro principi:
- Favorisce la formazione di una coscienza civica di rispetto e di interesse per la natura ed il territorio, per la loro tutela e per una razionale gestione delle risorse ambientali, promuove l'informazione sulla legislazione vigente in materia di tutela ambientale. (INFORMAZIONE)
- Concorre alla protezione dell'ambiente ed alla vigilanza in materia ecologica, nonché all'accertamento delle violazioni di disposizioni in materia ecologica(VIGILANZA)
- Collabora con i servizi preposti per il rilevamento ambientale, il censimento di specie protette o il monitoraggio dei fiumi e di tutti i corpi idrici pubblici (MONITORAGGIO)
- Offre la propria disponibilità alle autorità competenti per collaborare in opere di soccorso in caso di pubbliche calamità o disastri di carattere ambientale (SOCCORSO)

## **Giuridicamente ?**

Le Gev rivestono la funzione di pubblico ufficiale e svolgono anche compiti di vigilanza, verificando il rispetto della normativa ambientale.

## Quali funzioni svolgono?

Le Gev esercitano funzioni educative e sanzionatorie. Si relazionano con le scolaresche e la cittadinanza, informano sulle leggi e sui comportamenti finalizzati alla tutela ambientale, redigono verbali di accertamento o segnalazione riguardanti illeciti amministrativi di natura ambientale, partecipano a monitoraggi e progetti naturalistici, collaborano con le autorità competenti in caso di emergenze di carattere ecologico e per la difesa del territorio.

## Come si diventa G.E.V?

- Le Gev si preparano adeguatamente al loro compito, frequentando un **corso di formazione** e sostenendo un **esame** di idoneità. Vengono poi nominati dal Prefetto **guardia giurata** e ricevono il **decreto di incarico** dall'ente organizzatore presso il quale svolgeranno servizio.

## Quale impegno è richiesto?

- Le G.E.V hanno il dovere di prestare **almeno 14 ore mensili di servizio**.

## Come si identificano le G.E.V?

- Le Gev si identificano mediante il distintivo ed il tesserino rilasciati da Regione Lombardia.

## Ambiti di competenza

- L'**ambito territoriale di competenza** e le **norme oggetto del potere di accertamento** della guardia ecologica volontaria sono individuati dal **decreto di incarico**, rilasciato dall'ente organizzatore in conformità con quanto stabilito dall'apposito decreto del Presidente della Giunta regionale (art. 7, c. 1 [l.r. n. 9/2005](#)).

## D.p.g.r. n. 3832 del 21 aprile 2009

- “Individuazione degli ambiti normativi di competenza delle guardie ecologiche volontarie”
- materie e relative disposizioni normative oggetto del potere di accertamento di tutte le Gev in servizio :

- aree regionali protette: l.r. 30 novembre 1983, n. 86
- tutela della fauna minore e flora spontanea: l.r. 31 marzo 2008, n. 10
- coltivazione sostanze minerali di cava: l.r. 8 agosto 1998, n.14
- raccolta, coltivazione e commercializzazione di funghi epigei freschi e conservati: capo I del Titolo VIII della l.r. 5 dicembre 2008, n. 31;
- raccolta, coltivazione e commercializzazione dei tartufi freschi e conservati: capo II del Titolo VIII della l.r. 5 dicembre 2008, n. 31;
- disciplina del settore apistico: art. 11 della l.r. 24 marzo 2004, n. 5;
- tutela e valorizzazione delle superfici del paesaggio e dell'economia forestale: titolo IV della l.r. 5 dicembre 2008, n. 31;
- disciplina degli scarichi delle acque reflue domestiche e di reti fognarie: artt. 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 3, in attuazione dell'art. 52, comma 1, della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 così come sanzionati dall'art. 133 comma 2º, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- disciplina del settore apistico: art. 11 della l.r. 24 marzo 2004, n. 5;
- tutela e valorizzazione delle superfici del paesaggio e dell'economia forestale: titolo IV della l.r. 5 dicembre 2008, n. 31;
- disciplina degli scarichi delle acque reflue domestiche e di reti fognarie: artt. 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 3, in attuazione dell'art. 52, comma 1, della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 così come sanzionati dall'art. 133 comma 2º, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

### **Estensione delle competenze**

- Il decreto di incarico può estendere il potere di accertamento a norme contenute nei regolamenti in materia ambientale dell'ente organizzatore (parco regionale, provincia, comunità montana, ecc.) presso il quale il volontario presta servizio.

Alle Gev **possono** essere affidati anche poteri di accertamento in materia di **controllo sull'attività venatoria e/o piscatoria**, ma soltanto se i volontari

hanno frequentato con profitto **specifici corsi e previa intesa** con le Province competenti.

### **Cooperazione**

Per quanto riguarda la **cooperazione con i servizi di polizia locale, idraulica, forestale e con l'ARPA**, questa può concretizzarsi soltanto **previa intesa** tra l'ente organizzatore e gli enti responsabili dei servizi di polizia locale e idraulica, l'ARPA e il Corpo forestale dello Stato (ora assorbito dall'Arma dei Carabinieri)

### **Normativa di riferimento**

- Il servizio volontario di vigilanza ecologica in Lombardia è normato dalla **Legge regionale 28 febbraio 2005, n. 9** "Nuova disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica".

### **Decreti attuativi**

- **D.p.g.r. 21 aprile 2009, n. 3832** - Individuazione degli ambiti normativi di competenza delle guardie ecologiche volontarie (tale decreto sostituisce e revoca il precedente decreto n. 11726 del 22 ottobre 2008)
- **D.g.r. 18 novembre 2009, n. 10557** - Adeguamento dei segni distintivi del servizio volontario di vigilanza ecologica al nuovo marchio di Regione Lombardia di cui alla deliberazione della Giunta regionale 9307/2009
- **D.g.r. 6 luglio 2011, n. 1951** - Definizione delle caratteristiche dei capi di abbigliamento delle guardie ecologiche volontarie (art. 3, c. 1, lett. E), l.r. 9/2005)
- **D.g.r. 4 agosto 2011, n. 2108** - Modalità per l'attribuzione delle risorse finanziarie, in parte corrente, agli enti organizzatori del servizio di vigilanza ecologica, per le spese di gestione e funzionamento (artt. 3 e 12, l.r. 9/2005)
- **D.g.r. 14 novembre 2014 - n. 2646** – Criteri per l'attribuzione delle risorse finanziarie in parte capitale agli enti organizzatori del servizio di vigilanza ecologica per le spese di gestione e funzionamento (artt. 3, 4 e 12, l.r. 9/2005)

## **Organizzatori**

- Gli **enti organizzatori** del servizio sono 66:
- 18 Parchi Regionali
- 21 Comunità Montane
- 9 Province + la Città Metropolitana di Milano
- 8 Comuni capoluogo di Provincia
- 2 raggruppamenti di Comuni
- 7 Parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS)

## **E adesso ?**

- Questo è solo l'inizio di un percorso che mi auguro possa essere continuare con tutti voi.

Un'esperienza che sto vivendo con entusiasmo insieme a tanti amici.

Un modo nuovo per conoscere e vivere l'ambiente, un contributo piccolo ma importante per preservare ciò che abbiamo ricevuto dai nostri predecessori su questa Terra affinché ne possano godere anche le generazioni future.

**VI ASPETTIAMO SUL CAMPO!**